

Il ritratto di Dorian Gray



Testi: **Oscar Wilde**

Adattamento testi: **Simone Faraon**

Con: **Simone Faraon, Paolo Mazzini, Yael Sau, Mario Contenti, Lorenzo De Iacovo**

Regia: **Pino Strabioli**



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Il ritratto di Dorian Gray

Presentazione Narra di un giovane di bell'aspetto, Dorian Gray, che arriverà a fare della sua bellezza un rito insano. Egli inizia a rendersi conto del privilegio del suo fascino quando Basil Hallward, un pittore suo amico, gli regala un ritratto da lui dipinto, che lo riproduce nel pieno della gioventù.

Nel grande classico di Oscar Wilde, Dorian Gray è destinato a rimanere il ritratto dei suoi vent'anni. In questo "remake", invece, il protagonista ha varcato la soglia dei trenta. Con più consapevolezza, più malizia, e qualche capello bianco. Uno spettacolo che nasce dall'urgenza di indagare sull'intrigante quanto controversa relazione tra giovinezza, bellezza ed eternità. Brillante, comico e drammatico, lo show porta con sé tutti gli ingredienti dell'umana natura con una continua interazione tra personaggi reali e proiezioni. Liberamente ispirato a "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde.



Video promo: <https://youtu.be/jnVicnQKRjQ>

Sito: www.musaproduzioni.it/spettacoli/ritratto-dorian-gray



Il ritratto di Dorian Gray

Pino Strabioli



Cresciuto a Orvieto, inizia a lavorare in teatro nel 1986 sotto la guida di Patrick Rossi Gastaldi, con il quale prende parte a spettacoli sul cabaret (Valentin fest, Valentin kabaret, Kabaret kuche, Wunderbar, Da Gastone, Sufi, Milly)[1], dopodiché per la Compagnia Stabile del Piccolo Eliseo partecipa a due produzioni di lavori di Luigi Pirandello e Massimo Bontempelli, con la regia di Marco Parodi.

Esordisce in televisione nel 1992 per Telemontecarlo in T'amo TV, di Antonio Avati e Fabio Fazio, mentre due anni dopo prende parte a Senza fissa dimora, di Pietro Galeotti. In quel periodo, inizia a collaborare con Rai 1 in Unomattina (edizioni 1993-94, 1994-95, 1995-96) e Unomattina estate.

Mentre proseguono i lavori teatrali, dal 1999 al 2012 è autore e conduttore della striscia quotidiana di Rai 3 Cominciamo bene - Prima dove, nelle ultime edizioni, è stato affiancato da Leo Sanfelice. Sempre per la stessa rete conduce il Cartellone di Palco e retropalco e Rivediamoli e ancora rubriche settimanali dedicate allo spettacolo dal vivo all'interno dei programmi Apprescindere e Elisir condotti da Michele Mirabella e Quante storie (programma televisivo) condotto da Corrado Augias.

Dopo aver condotto That's Italia (2012) con Filippa Lagerbäck su La7d, dove racconta usi e costumi degli italiani, torna su Rai 3 nel prime time con due cicli di Colpo di scena quello del 2014 ciclo dedicato ai grandi protagonisti della scena fra cui Dario Fo Valentina Cortese Franca Valeri e 'edizione 2016 con i figli che raccontano i padri Alessandro Gassman Gianmarco Tognazzi Simone Annicchiario Paolo Jannacci Massimiliano Pani Luca Manfredi Giampiero Ingrassia, all'interno del programma una rubrica di Franca Valeri.

Del 2015 il fortunato E lasciatemi divertire otto puntate dedicate ai vizi capitali accanto a Paolo Poli.

Conduce la diretta del Premio Strega (2016) e lo speciale Carla Fracci.

Nel 2017 in tournée con Sister Act (musical) regia Saverio Marconi e Wikipiera con Piera Degli Esposti, nello stesso anno per Rai 3 SanremoPoli e Quella donna sono io speciali dedicati a Paolo Poli, Parlo da sola due puntate dedicate ad Anna Marchesini.

Del 2018 Grazie dei fiori 4 puntate in onda nel prime time e in prima serata Grazie dei fiori speciale Festival di Sanremo Rai Tre.

Cura la direzione artistica della stagione di prosa di "Palazzo Santa Chiara" a Roma e del teatro comunale di Atri, in provincia di Teramo, dal 2017 è nel CdA dell'Associazione TeMa Teatro Mancinelli di Orvieto.

Il ritratto di Dorian Gray

LA PRODUZIONE

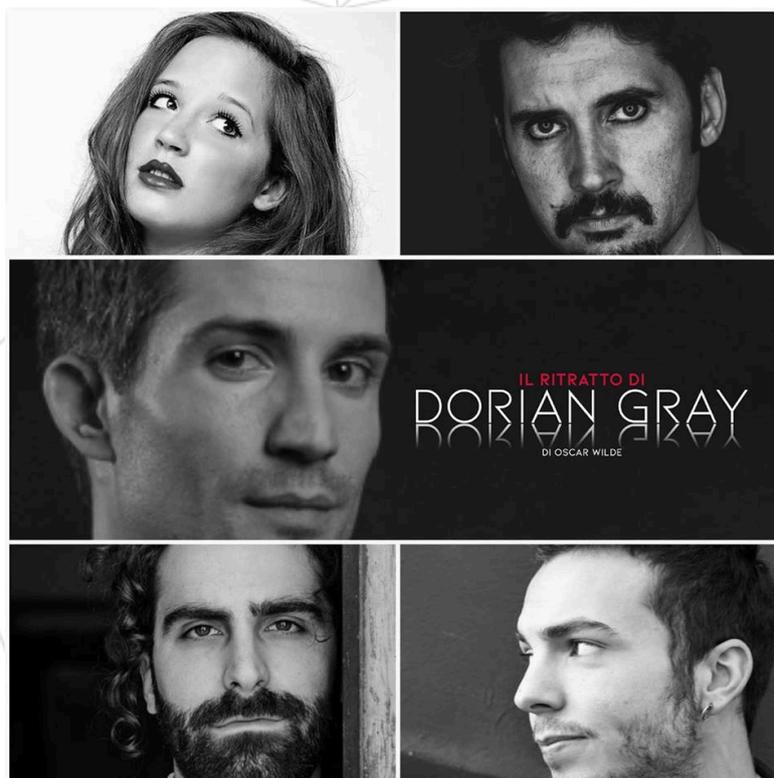
MUSA Produzioni è una società che nasce dall'esperienza pluriennale nel campo dello spettacolo maturata attraverso la **compagnia NuoveForme di Torino** diretta da Sergio Cavallaro e dalle competenze maturate grazie alle prestigiose collaborazioni realizzate dal 2008 ad oggi.

MUSA Produzioni Srls si propone di essere lo strumento attraverso il quale si possano **realizzare nuove idee e produzioni sia nell'ambito teatrale che radiofonico, cinematografico, televisivo e letterario**. Una bottega produttiva, che oltre a dare continuità a progetti esistenti possa essere al contempo ispiratrice di nuove idee artistiche.

La creazione di NuoveForme Asd Aps ha risposto al bisogno di sperimentare "nuove forme" di espressione del corpo nella prosa e nel teatro in genere, realizzando spettacoli e percorsi formativi che unissero la danza ed il teatro in maniera armoniosa e brillante; la creazione di Musa Produzioni Srls nasce dalla necessità di consolidare il frutto del lavoro svolto e di sviluppare la **divulgazione e la promozione di tutte le arti** con tutti i mezzi di comunicazione disponibili.

Grazie alla **crescente partecipazione del pubblico**, alla **collaborazione di artisti noti e professionisti** e all'interesse che hanno suscitato i nostri spettacoli all'interno dei circuiti teatrali italiani, negli ultimi anni l'area produttiva si è sviluppata ed al momento abbiamo numerosi spettacoli di vario genere all'attivo: dal varietà al teatro dell'assurdo, dalla tragedia allo spettacolo di danza.

Dal 2014 la compagnia NuoveForme e poi successivamente Musa Srls, sono impegnate in tournée italiana con due spettacoli; tra i teatri che hanno ospitato la compagnia ci sono il Teatro Duse di Bologna, il Teatro Verdi di Padova, il teatro Colosseo di Torino, il teatro Gioiello di Torino, il teatro Martinitt di Milano, il teatro Alighieri di Ravenna, il teatro Sala Umberto di Roma.



VENERDÌ 4 E IL 5 MAGGIO AL TEATRO MURIALDO HA I CAPELLI BIANCHI IL DORIAN GRAY FIRMATO DA FARAON E STRABIOLI

L'adattamento drammaturgico è di Simone Faraon che si è anche ritagliato per sé il ruolo del protagonista, mentre la regia è di Pino Strabioli, uomo di teatro e conduttore televisivo.

Arriva in prima assoluta

**La messa in scena
brillante, oscilla tra
comico e drammatico**

venerdì 4 e sabato 5 alle 20,45 al Murialdo «Il ritratto di Dorian Gray», lo spettacolo che rilegge il grande classico di Oscar Wilde (piazza Chiesa della Salute 17/d; biglietti a 13 euro l'intero e 10 il ridotto; tel. 329/41.59.802). In questa ver-

sione proposta dalla compagnia Nuoveforme, Dorian Gray non è più destinato a rimanere il ritratto dei suoi vent'anni, ma si ritrova alla soglia dei trenta. Con più consapevolezza, più malizia, parecchie cicatrici e qualche capello bianco, cerca in tutti i modi di venire a patti con il demone del tempo.

Una messa in scena brillante, comica e drammatica, che vuole scandagliare i differenti aspetti della natura umana con un'interazione continua tra personaggi reali e proiezioni. Lo spettacolo nasce dall'urgenza di indagare l'intrigante e controversa relazione tra giovinezza, bellezza ed



● Simone Faraon

eternità. Sul palco con Simone Faraon ci sono: Paolo Mazzini, Mario Contenti, Lorenzo de Iacovo e Yael Sau, i video sono curati da Elis Karakaci e la direzione artistica è di Sergio Cavallaro.

[F.C.A.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRONACAQUI.it

MURIALDO Il regista Pino Strabioli rilegge l'opera più famosa di Oscar Wilde Il ritratto di Dorian Gray si fa ironico e rock

→ Non è il solito Dorian Gray. Non è il malleabile ventenne che si lascia traviare dal più esperto e immorale Lord Henry. E', invece, un giovane uomo che si è appena lasciato alle spalle il decennio più decisivo dell'esistenza, quello tra i 20 e i 30 anni. E' la rivisitazione del grande classico di Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray" che, questa sera e domani, alle 20,45, la compagnia torinese Nuoveforme porta in scena al Teatro Murialdo. Lo spettacolo, firmato dal regista (e conduttore



Simone Faraon

Rai) Pino Strabioli, arriva in piazza Chiesa della Salute 17/d, in prima assoluta, in un riadattamento teatrale fedele ma condito di una fresca ironia. Sul palco il giovane Simone Faraon nelle vesti di un Dorian Gray più maturo, con qualche cicatrice, qualche capello bianco e una gran voglia di venire a patti con il demone del tempo. Questa la premessa di uno spettacolo di rara eleganza e atmosfere rock, spiazzante e dalla forte carica sensuale (13 euro, 10).

[e.g.]

Il ritratto di Dorian Gray

Il ritratto di Dorian Gray: la bellezza secondo Pino Strabioli

di Roberto Mazzoni - 6 maggio 2018 - 233



Ha debuttato in prima assoluta al Teatro Murialdo di Torino la nuova regia di Pino Strabioli, *Il ritratto di Dorian Gray*: il cast dello spettacolo è costituito dagli attori della compagnia Nuove Forme, realtà torinese ormai in costante espansione nel panorama nazionale.

Una rilettura fedele del classico di Oscar Wilde, arricchita da una pungente ironia, che ne esalta gli aspetti più moderni e stuzzicanti.



In questa inedita versione, Dorian Gray, pur conservando il carisma che lo contraddistingue, non è rappresentato come un ventenne che si lascia influenzare facilmente da Lord Henry Wotton (Paolo Mazzini) e della sua fuorviante propensione all'immortalità: bensì è un giovane uomo (Simone Farson), che ha appena varcato - non senza cicatrici e con qualche capello bianco - la soglia dei trent'anni.

Entra in Hello! Bank

Con Hello! Bank per te il viaggio una PlayStation 4 811 € 800 €



La voglia di ingannare il tempo che passa prende il sopravvento e induce il protagonista a stringere un patto con il proprio demone interiore, tremante la sua immagine impressa in un ritratto eseguito dal pittore Basil Hallward (Lorenzo De Iacovo), il cui tormento interiore sembra racchiuso nel dipinto, ancor più del lato oscuro di Dorian.

Il ritratto "parla" con la voce di Pino Strabioli e l'indissolubile legame tra l'uomo e la sua effigie viene sancito attraverso una scena emblematica, con il protagonista completamente senza veli, pronto ad accettare che la sua perversa natura si impossessi di lui.

Da questo momento, qualcosa cambia nella costruzione stessa del personaggio: se in precedenza il fascino del protagonista derivava anche dal sagace rapporto dialettico instaurato con i suoi interlocutori, ora la natura ambigua e perversa di Dorian comincia a manifestarsi attraverso una sorta di regressione - da adulto consapevole a cinico giullare - condita da atteggiamenti di indifferenza e spietato egoismo.

La si può ritenere una scelta registica funzionale - e infatti funziona - ma resta il dubbio che il ricorso repentino a una gamma di sfumature interpretative così diverse snaturi l'essenza del personaggio, mettendo a rischio la spontanea credibilità dell'interprete in questo ruolo.

Un effetto riscontrato soprattutto nelle scene in cui il protagonista interagisce con Sybil Vane (Yael Sau) e con lo stesso Basil: a questo proposito, la scena dell'assassinio del pittore avrebbe potuto essere resa più movimentata, magari con l'utilizzo di una finta arma in scena.

Di grande realismo, invece, la tormentata e veemente dialettica autodistruttiva, implicita nel rapporto tra Dorian e Alan (Mario Contenti), personaggio non presente nel romanzo originale, ma che in questa rilettura rappresenta le numerose vittime dell'ambiguo fascino corruttore del protagonista.

Ulteriore peculiarità di questa versione è l'interazione tra gli attori e le videoproiezioni, nelle quali gli stessi interpreti vestono i panni in travesti di personaggi rappresentanti l'ipocrita voce di quell'aristocrazia vittoriana che Wilde era solito abbeffeggiare nei suoi lavori: un esempio, purtroppo ancora poco imitato, dell'efficacia di questa tecnica in teatro.



Il ritratto di Dorian Gray

CAST

Simone Faraon
Paolo Mazzini
Yael Sau
Mario Contenti,
Lorenzo De Iacovo

REGIA

Pino Strabioli

TESTI

Oscar Wilde
Adattamento testi: Simone Faraon

MUSICHE

AA.VV.

COREOGRAFIE

Sergio Cavallaro

COSTUMI

Monica Cafiero

SCENOGRAFIE

NuoveForme Asd Aps

TECNICO AUDIO/LUCI/VIDEO

Giorgio Tedesco

DURATA

80 minuti

PRODUZIONE

Musa S.r.l.s.

TIPO SPETTACOLO

Dramma

Specifiche tecniche

Dimensioni min. palco

Larghezza 5 m x Profondità 5 m (da sipario) x Altezza (n.d.)

Specifiche Scenotecniche

- Quintatura nera all'italiana nel rispetto delle misure massime sopra indicate
- Fondale nero

Dotazione Illuminotecnica

- Almeno 12 canali dimmer 2,5 kW
- Almeno 14 canali dimmer 2,5 kW
- 12 pc 1000W
- 5 etc 750 25/50
- 4 par 62
- 6 par led (con ganci)
- Splitter Dmx minimo 3 Out
- Cablaggio dmx adeguato per raggiungere la prima e l'ultima americana di palco e per connettere i 6 par led
- Consolle luci (fornita dalla compagnia)

Dotazione Acustica

- Impianto di diffusione adeguato alla sala e monitor su palco
- Mixer audio
- 2/4 microfoni ambientali*



Il ritratto di Dorian Gray

Dotazione Video

Si Videoproiettore da prima americana*

Tempo stimato di Montaggio/Smontaggio

Con service fornito dal teatro o struttura ospitante: montaggio 5 ore prima dello spettacolo/smontaggio 1,5 ore

Con service fornito dalla compagnia: montaggio 7 ore prima dello spettacolo/smontaggio 2,5 ore

Inps (Ex Enpals) – SIAE

Inps: sempre a carico della compagnia NuoveForme

Siae: a carico dell'Organizzatore dell'evento, rassegna o cartellone teatrale

* trattasi dell'elenco di tutta la strumentazione necessaria – da verificare sempre, perché il materiale fornito dalla compagnia può subire variazioni.

Info&Contatti

Ufficio Stampa

ufficiostampa@musaproduzioni.it – 392-7168485

Organizzazione

organizzazione@musaproduzioni.it – 329.4159802

Direzione

direzione@musaproduzioni.it – 339.4179385

Riferimento tecnico

Giorgio Tedesco

giorgio.tedesco.2@gmail.com – 3408261927

